Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Venerdì 3 Marzo 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX - N. 53

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

La nuova legge sulle preture.

n questi giorni il ministro guardasigilli ha presentato un progetto e merita di esser discusso e che già molto appassionato gli Uf-

Il progetto verte sull'organizzazione della giustizia pretorile che, la competenza estesa per un lore sino a lire 1500 in materia ile e commerciale e sino ai sei si di reclusione in materia pelo, oltre alle speciali attribuzioni r la tutela del possesso per la tezione dei minori e per l'atura delle successioni, finisce r assorbire un'enorme quantità affari giudiziari.

Quale può e deve essere il criio unico da eseguirsi nella forzione delle circoscrizioni manmentali, ossia nella divisione del rritorio nazionale in tante porni su ognuna delle quali abbia risdizione il Pretore?

Evidentemente quella del nuero degli affari, delle condizioni mografiche, economiche, territoali, delle distanze e dello stato i mezzi di comunicazione.

Senonchè in Italia, per le necesà imposte dall'unificazione polica nazionale, l'assetto giudiziario frettatamente stabilito in quei mpi agitatissimi ebbe sempre un rattere puramente provvisorio e sedi di pretura ebbero l'aspetto una specie delle abolite magirature.

Per quarant'anni si parlò di rirme, si votarono mozioni ed orni del giorno finchè non si arrivò primo serio tentativo di riforme ello vagheggiato da Zanardelli in n progetto mutato poi, per raoni elettorali, nell'infelice legge l 30 marzo 1900 con cui si abolì numero insignificante di prere e, quasi a farlo apposta, in ran parte preture importanti di andamento, vitali per quantità lavoro, per densità di popolaone, per estensione di territorio entre furono conservate gran umero di preture onerose. Senza ntare che l'insufficienza della duzione dell'organico dei pretori e ne conseguì fu causa che queo grado della carriera giudiziaria enisse a costituire, per la sua nga durata, il sacrificio delle lture e delle energie giovanili i nuovi magistrati e lo spauracio che distoglie da questa carera la gioventù più valorosa.

I mali rimasero anzi s'accrebbero modo da richiamare l'attenzione lo studio di tutti i guardasigilli di nomi politici, che si fecero romotori di progetti di iniziativa arlamentare sull'istituzione di seoni di pretura.

In che consiste la sezione di prera?

In un ufficio che è in tutto e per tto parte della pretura da cui pende. In altri termini il pretore n ha più una sede fissa nel caluogo del mandamento, ma aministra la giustizia saltuariamente periodicamente in due o più seoni della medesima pretura, dicate nei vari comuni del manmento secondo che il bisogno dei versi centri lo richieda. E' notorio e nella formazione delle circorizioni si contrastano due ordini interessi. Da un lato le popolaoni vogliono il giudice vicino per iminare spese, disagio, consumo tempo e di lavoro, dall'altro la agistratura reclama l'accentraento delle sedi per i benefici della modità e per la vita intellettuale l foro.

Adunque con la nuova legge si autorizza il governo a modificare le circoscrizioni mandamentali e ad istituire in esse una o più sezioni di pretura, tenendo conto della quantità degli affari, della popolazione, del movimento in aumento o diminuzione e delle sue condizioni economiche, dell'estensione territoriale e della posizione topografica delle distanze e dello stato delle comunicazioni, delle condizioni climatologiche, degli ordinari rapporti d'interessi, della comparativa importanza dei varii centri di popolazione, dell'importanza storica delle sedi e delle tradizioni locali (art. 1 e 2).

Sono gli stessi comuni interessati che debbono chiedere l'istituzione delle sezioni di pretura per decreto reale senza l'avviso dei capi della Corte d'Appello e di una commissione presieduta dal ministro composta di 2 senatori e 2 deputati e 5 magistrati (art. 3).

La legge finalmente prevede il caso che la sezione, per la sua importanza, abbia bisogno di un ufficio fisso (art. 4) e anche di pretore o cancelliere soprannumero (art. 5) e provvede alle relative indennità.

Complessivamente dunque il nuovo progetto di legge è lodevole e dalla sua applicazione ritrarremo di certo sana esperienza.

Gregorio Valle

PARLAMENTO NAZIONALE

L'ostruzionismo ferroviario.

SENATO. Continua lo svolgimento delle interpellanze sui provvedimenti che il governo avesse adottato o fosse per adottare per metter fine all'ostruzionismo ferroviario che turba profondamente gli interessi generali del paese, pone a grave rischio l'ordine pubblico ed offende il principio di autorità.

Il ministro dei lavori pubblici on. Tedesco ripete che, nell'ordinamento ferroviario attuale al Governo non compete altro se non di sorvegliare perchè le società facciano il loro dovere. Queste hanno già preso vari provvedimenti; e ormai, per i treni passegieri, il servizio è diggià molto migliorato.

Tittoni, ministro degli esteri, parla in nome di tutto il Gabinetto e rinnova le dichiarazioni che il ministero si mantiene fedele al programma liberale: non ricorrerà a provvedimenti eccezionali di nessun genere, ma si vale e si varrà con energia di quelli conferitigli dalle leggi; punizioni disciplinari, multe, sospensioni; non è colpa sua, però, se non se ne ottiene un effetto immediato.

Si finisce con l'approvare l'ordine del giorno proposto dai senatori Casana e Cavasola al quale si è associato il senatore Rossi:

Il Senato di fronte alla gravità delle presenti condizioni del servizio ferroviario, udite le dichiarazioni del governo, confida che esso vorrà col suo efficace intervento far cessare il male presente e studiare quei mezzi che valgano ad impedire tale ordine di fatti in qualsivoglia servizio pubblico.

CAMERA — Dopo la commemorazione dell'ammiraglio senatore Cerruti e lo svolgimento di un'interpellanza; riprendesi la discussione del bilancio di agricoltura industria e commercio, approvandosene i capitoli fino al 52.

Durante questa discussione, il deputato Gregorio Valle ringrazia perchè furono accolte le sue ripetute raccomandazioni per le cattedre ambulanti nel Friuli. Prega di provvedere ad impedire il danno che viene a tanti poveri alpigiani dal divieto di pascolo delle capre, favorendo d'altra parte la maggiore riproduzione dei giovenchi. Insiste che sia impedita l'adulterazione del burro e del formaggio, specialmente nei riguardi dell'esportazione.

Rava, ministro, assicura l'onor. Valle che procurerà di esaudire i desideri da lui manifestati.

Ferrovie all'estero.

(Collaborazione alla Patria.)

Le ferrovie Germaniche.

La razza teutonica appariva appena allora (1849) libera dalla nebbia che l'aveva avvolta per secoli, ed era dubbio quale fosse il suo risveglio.

Primo suo compito fu quello di costituirsi in nazione, prima sua meta quella d'ingrandirsi. E quella fibra forte, tenace, obbediente raggiunse il suo ideale; ma come lo Stato fortemente accentrato e dominatore aveva precluso il risveglio politico, così doveva iniziare anche l'economico.

Le ferrovie ebbero dapprima carattere meramente strategico: si curò la loro intensità nei campi del Reno o dell'Elba che dovevano, per fatale necessità della storia, esser percorsi più tardi dai soldati trionfanti di battaglie vinte per l'ottima dislocazione delle truppe.

Soltanto molto più tardi il movimento progressivamente aumentante dell'industria tedesca tolse alle reti il carattere puramente militare, rendendole così redditive e promuovendo la loro estensione.

E nuove linee furono costruite, nuove città unite: l'ovest e l'est furono ravvicinati dal binario di ferro. Amburgo divenne il porto per eccellenza della Germania perchè ivi confluiscono le principali ferrovie reanti all'estero i prodotti delle industri città prussiane, degli ubertosi pascoli dell'Hannover e del Brandeburgo.

Il suo sviluppo è in ragione annua del 2.65 per cento; contando ora km. 9.8 di ferrovie per 10,000 abitanti (la Svezia ne ha 23, la Francia 12).

Le note caratteristiche di quelle ferrovie sono due: esercizio di Stato e modo d'impiego dei profitti.

I filosofi inglesi non avevano che pochi seguaci nella nazione germanica: diverse essendo le circostanze politiche ed economiche. Bismarch che proclamava il popolo sovrano, ed il cittadino popolo, si trovava unito nelle sue mire con i principali economisti, siano questi Rau fondatore della scienza delle Finanze, o Wagner creatore del socialismo di Stato, o Lassalle il socialista nazionalista.

La Germania per necessità doveva così iniziare un'era di municipalizzazione che la troverà agguerrita quando il nuovo principio sociale si diffonderà nel mondo economico-collettivo.

Tutte le accuse che si muoveranno e si muovono ancora contro lo Stato esercente un'industria, si smussarono di fronte alla necessità di unire le 82 reti indipendenti esistenti nel 1876, e recanti ingombri negli affari, aumento di tariffe, complicazioni di controllo e d'amministrazione: dal lato teorico furono ribadite dal concetto che lo Stato rappresentando l'intera collettività, deve assurgere a precipuo indagatore e integratore dei suoi bisogni: soddisfandoli sempre qualora esista un'utilità generale, causata o dalla natura monopolittica dell'oggetto, o dalla sua importanza.

Nel 1850 lo Stato Prussiano non eserciva direttamente che 11 km.: ora ne ha 27,000; e l'intera Germania 45,710 sul totale di 52,710: il riscatto fu facilitato dalla facoltà che aveva lo Stato di assorbire le linee private qualora fosse reclamato il pagamento degli interessi da esso assicurati al capitale impiegato.

Il movimento dei passeggieri e delle merci è in continuo, grandioso aumento. I biglietti a prezzo minimo (basti ricordare che gli operai viaggiano in terza classe a 1 pfennig per Kilm. cioè a quasi 1¼ di centesimo); circolari, di andata e ritorno valevoli fino a 15 giorni; l'esistenza della quarta classe che costa solo 2 pfennig al Kilm.; i biglietti di abbonamento mensili, collettivi, ecc. sono tutte facilitazioni che allietando l'anima mistica di quel popolo, sollecitano a viaggiare procurando così quell'introito che non solo compensa le basse tariffe ma invoglia anche a procedere sempre più energicamente nella via dei miglioramenti. Così in un decennio le ferrovie videro i loro incassi aumentare da 410 a 620 milioni, con un aumento su ogni chilometro da L. 11000 a 16000.

Lo stesso è per le merci: le tariffe di favore, i treni industriali, di esportazione, di circolazione sono modi di attrarre sul suolo tedesco il transito delle merci estere o di agevolare il successo dell'industria nazionale in altri paesi. E con tutto ciò gli introiti netti sono ora di 900 milioni superiori a quelli di 10 anni fa.

Questi successi non si possono veramente ottenere se non qualora il Governo sia il supremo direttore dell'esercizio: soltanto in questo caso si può parzialmente sacrificare l'interesse pecuniario al benessere nazionale: si può aver un esatto e pronto criterio di bisogni urgenti con facilità di soddisfarli: si può uniformare la politica ferroviaria alle condizioni particolari procurate dall'industria e dall'agricoltura nazionale o estera.

Naturalmente l'amministrazione in Germania è discentrata ed autonoma: una commissione però permanente e centrale studia i progetti, regola gli orari, le tariffe, la velocità, eccita alla costruzione di nuove linee a vapore, o dei rapidissimi moderni mezzi di comunicazione a forza elettrica (linea Marienfeld-Zossen a 200 kilom. all'ora).

Il secondo carattere essenziale alle ferrovie germaniche è dato dal dal modo d'impiego dei profitti.

I pubblici servizi sono usati da tutta la popolazione, in eguale misura o in quantità dissimile: o da una parte soltanto di essa.

A seconda della loro natura lo Stato, limitato da rapporti di convenienza e opportunità, procede all'imposizione dei prezzi (imposte - tasse) che se hanno un'altezza superiore a quella di costo producono degli utili.

Benefici che se procurati da un mezzo di soddisfazione di particolari e definiti bisogni privati dovrebbero logicamente condurre alla diminuzione dei prezzi, o al miglioramento del servizio, o specialmente all'ammortamento del capitale d'impianto.

Nulla di tutto ciò invece in Germania, se si fa eccezione del servizio che in modo veramente inappuntabile è messo a disposizione del pubblico.

Il capitale investito di dieci miliardi produce ora un interesse del 7.80 0|0; e ciò causato specialmente dalle alte tariffe fondamentali, mitigate però dalle speciali facilitazioni. Gli utili non vanno ad estinguere gradualmente le spese di costruzione, ma sono invece devolti a beneficio dell'intera popolazione, e specialmente della proletaria procurando quindi un minor aggravio di imposte su altri generi.

Così la Germania procede veramente nella via del progresso, uniformando ogni sua organizzazione alla legge della capacità contributiva dei cittadini; e con un modo geniale di perequazione facendo devolvere i benefici, che secondo Wagner devono esser devolti quando l'utile privato si innesti col pubblico, a sollevare quelle classi che generalmente poco usano quel mezzo di comunicazione, agevolandole in ogni modo qualora il bisogno le spinga a ricorrere alla ma...osa potenza del vapore.

d. a. barbieri.

Intorno al servizio postale in Carnia

(Collaborazione alla «Patria»).

Non da breve tempo le nostre incomode corriere postali della Carnia sembra abbiano adottato un metodo «ostruzionista» infischiandosi che sia loro stato assegnato un orario tanto nel *giungere* come nel partire. In questi giorni di mal tempo fu un vero sciopero; e su ciò nulla a ridire, dove le strade ingombre dalla neve impedivano di procedere. Tuttavia è da deplorarsi che non si abbia almeno provveduto che, in mancanza della discesa delle corriere postali di Comeglians, Ampezzo e Paluzza, dalla Stazione per la Carnia, con altri mezzi, non si sia fatto proseguire la posta fin dove le strade erano aperte; ma è forse una buona ragione quella di privare la Bassa Carnia del servizio postale, perchè le corriere dell'alta Carnia non possono scendere causa le strade ingombre, quando le strade della Bassa Carnia sono aperte in questi giorni?

Da anni è invalsa poi l'abitudine che le corriere postali partono da Tolmezzo per l'alta Carnia con la loro comodità, sempre coerenti nel non voler riconoscere che l'orario. L'ufficio Postale di Tolmezzo (salvo ritardi del diretto) consegna la corrispondenza alle rispettive corriere a mezzo giorno e queste, che dovrebbero partire immediatamente per la loro destinazione, non partono che alle 12.30 e spesse volte alle 13, sempre per attendere il comodo di passeggieri, ovvero per caricarne un maggior numero.

Caso, insolito, però: da qualche tempo, queste corriere partono quasi in orario; ma questo non fu per una voluta osservanza del proprio dovere, ma solo pe combattere la concorren a di altre corriere private che, partendo qualche tempo prima delle corriere postali, toglievano a queste il maggior numero dei passeggieri.

Ora osservo io; le corriere postali non sono sovvenzionate con l'obbligo di rispettare l'orario sempre e non soltanto quando a lor piace?

E questo non è tutto. Una volta tutte le corriere postali erano provvidamente munite di una *cassetta* esterna, tanto utile e comoda al pubblico, per l'impostazione ambulante della corrispondenza. Anche queste sono ad un tratto scomparse; e così il pubblico è costretto a consegnare le lettere in mano al procaccia — cosa punto bella — o rinunciare per quel giorno alla spedizione. Quale il motivo della soppressione di queste cassette? *Che sia forse tanto gravosa allo Stato la spesa della loro manutenzione?*

Si dice che in Carnia sia in via di prossima attuazione l'impianto di un pubblico servizio con Automobili, per il collegamento alla ferrovia delle principali vallate e per il trasporto dei passeggeri, posta, bagagli, merci. Ben venga e presto attuato un tale reclamato interessante servizio, che porterà alla Carnia il grande beneficio di un servizio postale più celere, e con orari fissi e obbligati, ed è inoltre destinato — per le sue frequenti corse, e per le comodità che offre ai viaggiatori a dare sviluppo grande all'industria del forestiero fin qui tanto trascurata benchè questa nostra Carnia sia una delle più belle regioni Alpine d'Italia.

Con questo impianto di servizio automobili, esteso subito a tutta la Carnia, e con la ferrovia che giungerà fra pochi anni fino a Villa Santina, si renderà finalmente possibile quello sviluppo intensivo di tante latenti energie nella nostra regione che fin qui rimasero, forzatamente inoperose.

Tolmezzo, 1 marzo.

Movimenti piroscafi

N. G. I. Veloce

(vedi avviso in quarta pagina.)

Misure contro l'ostruzionismo.

Avremo lo sciopero?

Roma, 2. — Le Società ferroviarie hanno preso qualche misura, nei limiti delle loro facoltà, per diminuire gli effetti disastrosi dell'ostruzionismo: Con appositi ordini di servizio è stato ordinato al *pilota* di stare sulla macchina durante le manovre, e non precederla. Altre disposizioni sono pure state date, che facilitano di molto le manovre.

Contrariamente a ciò che si crede da molti, l'ostruzionismo non è punto terminato. Tanto è vero che ben pochi treni di quelli soppressi si sono potuti ricostituire. Il personale è stanco, ed oggi, alla stazione, tra i macchinisti ed i deviatori e manovratori avvenivano varie discussioni, non volendo i primi sopportare il danno dell'ostruzionismo. Alcuni macchinisti hanno detto che si sentono esausti e che il numero delle ore di lavoro è aumentato immensamente.

Si torna invece a parlare dello sciopero ferroviario. Si manifestò una fortissima tendenza in questo senso anche nella riunione dei ferrovieri tenutasi ieri sera: giudicasi lo sciopero generale, quale unico mezzo per la risoluzione della situazione attuale, divenuta insostenibile.

Stamane correva con insistenza la voce che i ferrovieri delle due reti Adriatica e Mediterranea, temendo qualche atto del Governo, intendevano di porre in salvo i loro fondi, che ascendono, a quanto pare, a trecentocinquantamila lire, di cui duecentomila appartengono alla lega macchinisti e fuochisti e personale affine e centocinquantamila al Riscatto. La somma si troverebbe depositata in una Banca di Ginevra.

* * *

Notizie press'a poco dello stesso significato giungono anche da altre città.

Prof. E. CHIARUTTINI specialista
per **Malattie interne** e **Nervose**.
Consultazioni dalle ore 13 alle 14.
Piazza Mercatonuovo n. **4**.

APPENDICE 114

Passione fatale

Qualche minuto più tardi Manuella trovava ancora nella medesima sizione, annichilita, affranta: inse venir su dal cortile uno scaltio di cavalli e il rumore d'una rrozza: s'appressò alla finestra: bonne e il bambino erano già lla vettura; vide montar suo marito e diede un ordine al cocchiere, il gno si mosse, la visione sparve... ella, lentamente, lentamente, inpace d'un pensiero diverso, d'una rola diversa scese allora le scale, rmorando tra i denti che batvano per la febbre: tutto è finito!

CAPITOLO XXIX.

Troppo tardi

Camminò lungo tempo senza meta, partandosi dalle vie rumorose rgitanti di folla gaia, spensiea, inoltrandosi per qualche viale broso, quasi deserto. Ad un tratto ò la lettera di Nora, consele da Bargeret; la trasse di tasca, l'aprì: erano due fogli: uno bianco, da lettera, conteneva poche parole della sorella di latte, l'altro azzurrognolo, era un buono di duecentoventi mila lire, da ritirarsi ad una delle prime banche parigine, senz'alcun controllo nè alcuna formalità. Nora l'accompagnava con due righe, vergate in fretta e con mano tremante.

Manuella mia,

«Ti porto la salvezza, non rifiutarla; tu conosci la mia sventura e puoi comprendere che il dolore, la disperazione, possono essere cattivi consiglieri: ho incontrato sul mio triste cammino un amore gentile e delicato che mi sosterrà forse, e mi aiuterà a sopportare il resto dei miei giorni... In ogni caso, se ciò che ho fatto mi costa un sacrificio mi sarà pur lieve pensando che ha potuto giovarti. Per me tutt'è finito: vivere o morire, m'è indifferente... Addio, pensa sempre, prima di agire, pensa a tuo marito a tuo figlio ed un pochino anche alla tua povera

Nora

Troppo tardi! Senonchè le parole di quell'anima buona, infinitamente affezionata e devota, le accordarono un senso di mestizia meno acerba. Non era proprio sola nella vita! le restava una di quelle amicizie che non si possono distruggere e che le avversità rafforzano e valgono ad approfondire. Obbedendo tosto al primo impulso, montò in una vettura che passava ordinando al cocchiere di condurla al magazzino *Guendalina*.

Eleonora Qinet non c'era: la padrona le si fece incontro addoloratissima.

— Ah! era stato un vero tradimento da parte di quell'accidente di duca; chi avrebbe potuto pensare ch'egli si sarebbe riscaldato così!.. Quella povera fanciulla... anni ed anni aveva durato a rifiutare... non ci fu verso, con una pazienza da santo il Barrère era riuscito ad espugnare la fortezza: del resto, fortunata quella fanciulla; capacissimo il duca di prendersela a fianco dandole anche il nome!... il peggio era per lei che si vedeva strappato dal magazzino il più bel fiore; chi l'avrebbe compensata di quella perdita? buona parte dei clienti venivano giornalmente in via Reale per farsi ornar l'abito di fiori, porti dalle dita della fanciulla, più morbide, più vellutate dei loro petali!

Non diceva, la furba e avida calcolatrice, delle trecentomila lire colle quali il duca aveva fatto cessare il suo scoppio di rabbia.

Manuella troncò seccata quel fastidioso lamento.

— Avrei bisogno di sapere ove si trova presentemente — disse. — Mi urgerebbe parlarle.

— Suppongo a casa sua: ancora poco fa mi mandò un bigliettino di congedo... ma s'affretti che... cogli innamorati...

Manuella uscì senza rispondere e compiè a piedi il tratto di strada fino o sant'Anacleto; salì le numerose rampe di scale, bussò all'uscio, dicendo sommessamente:

— Apri Nora, son io.

All'aspetto della sorella la fioraia represse un moto di contrarietà: era pronta per uscire, vestita di nero, elegantissima, col cappello posato sopra le sue belle chiome castane e teneva nelle mani guantate un grazioso parasole di trina nera. Evidentemente la visita di Manuella le spiaceva; avrebbe voluto esser sola.

— Sei tu? — disse richiudendo frettolosa la porta.

— Ho ricevuto ora soltanto la tua lettera; stamani ero fuori; tu, dove vai?

Nora non rispose.

— Parliamo di te... quella lettera?

— Troppo tardi! il male è già fatto.

— Come?

— Tu ti sacrifichi per amor mio: ebbene, quel sacrificio è inutile!! — E le spiegò rapidamente le fatalità di cui era stata vittima: l'arrivo di suo marito in via S. Onorato al palazzo d'Orbignac, le apparenze che l'accusavano, evidentemente, come un giorno avevano accusato Nora, nella casetta del guardiacaccia, infine la scena in via Bergère e la decisione di Alfonso.

Nora taceva, colpita da profondo stupore.

— Avrei accettato ogni cosa — riprese la signora, accennando al buono. — Io non ho più orgoglio, non ho più dignità, le umiliazioni che ho sofferto da qualche giorno a questa parte mi hanno abbattuta: ora sono come te, senza famiglia, perchè la mia mi giudicherà severamente, abbandonata da tutti, cacciata da mio marito...

— Che cosa farai?...

— Non lo so nemmeno io.

— Andrai a Cabernoit?

— Mio marito lo desidera, ma pensi tu l'accoglienza che mi si farà?... Ah! quale avvenire mi sono preparata!

— E' il destino!... spera ancora, tuo marito ti perdonerà... Non sei colpevole?...

— Oh! Dio, no... ma non sono perciò meno da condannare... Oh! Nora quanto ti debbo amare pel male che ti ho fatto, ma siamo ben disgraziate.

La fanciulla sorrise tristamente:

— Abbracciami, Manuelita; sarò già pagata ad usura!

La signora la strinse con forza al petto; e poi ripetè:

— Ma tu, dove vai?

— Perchè me lo chiedi?

— Guendalina mi palesò tutto... Questa enorme somma come l'hai ottenuta?...

— Enorme per noi... poca cosa per chi me l'ha data! — disse quasi a sè stessa Nora.

— Ti ama?

— Me l'ha detto, è vero, molte volte.

— E tu?

— Io? io non amerò mai più nessuno!

— Barrère lo sa?

— Non gli ho nascosto nulla.

Continua.

La guerra.

Nuove sconfitte russe.

Inesorabili come il destino, i giapponesi avanzano da ogni parte senza fretta; E non li arrestano le opere fortificatorie innalzate dai russi sotto l'infuriar della neve, nel secolo che il freddo rende più duro dei macigni; non la resistenza disperata che da ogni trincea, da ogni muro, da ogni albero oppone il nemico oppone; non la vista dei cadaveri dalle ferite spaventose dove il sangue si aggruma agghiacciato. Presa una trincea dopo dieci, venti ore di combattimento, eccoli avanzare contro una seconda, girata una posizione, con lunghe faticose marcie di più giorni, di settimane, eccoli apparire improvvisi, sui fianchi, sulle retrovie dell'esercito!

Così le notizie d'oggi dicono che il generale Curochi ha sconfitto il corpo d'esercito russo comandato dal generale Linievitch, aggirandone l'ala sinistra ed obbligandolo a ritirarsi sul centro russo, infliggendogli perdite considerevoli. I giapponesi distrussero un ponte importante a nord di Tieling. La ferrovia è interrotta.

A sua volta, l'esercito giapponese comandato dal generale Oeu, respinti gli avamposti russi, occupò una posizione estendentesi da Latieman a due miglia all'ovest di Hunho, a Calita al nord-ovest della sponda destra del Liao.

L'altra notte cinque compagnie di fanteria russa attaccarono Lanting protette da un violento cannoneggiamento. Dopo un accanito combattimento a corpo a corpo, durato un'ora e mezzo, i russi furono respinti e lasciarono indietro 70 morti, alcuni prigionieri e grande quantità di materiale. I giapponesi non ebbero perdite considerevoli.

I russi abbandonano Mukden

La ritirata è completa.

Mandano alla *Tribuna*: correre insistente la voce che l'evacuazione di Mucden sia decisa. Frattanto, si è già iniziata la ritirata dal terreno della battaglia: il movimento di ritirata è cominciato da due giorni, e i russi, continuando ad occupare qualche punto avanzato, speriamo solo di trattenere il nemico per il tempo sufficiente a compiere la ritirata.

Da Portogruaro.

— Banca.

Era la prima volta che l'Assemblea della nostra Banca Mutua Popolare, dopo le note malversazioni del suo Direttore Mascherin, veniva convocata, e lo fu domenica scorsa, presieduta dall'avv. Antonio Bertoldi. Il Presidente, dopo una breve commemorazione fatta da lui del compianto ing. Giovanni Del Prà, in omaggio alla quale tutti gli intervenuti si alzarono in piedi e per la quale ringraziò il figlio del commemorato cav. ing. Antonio Del Prà, fece dar lettura al nuovo Direttore Olivo della Relazione del Consiglio d'Amministrazione e di quella dei Sindaci.

Apertasi la discussione sull'ordine del giorno e venuti alla votazione questi risultò approvato ad unanimità con voti 82.

Procedutosi alle nomine vennero eletti a Consiglieri d'Amministrazione Del Prà cav. ing. Antonio voti 70 (nuova elezione), Fabroni dott. Gerardo (rielezione) con voti 70, Casarotto Girolamo voti 70 (rielezione), Bornancin Nicola (nuova elezione) con voti 68, restando in carica Dal Moro cav. Luigi, Muschietti cav. Daniele, Colautti Luigi, Del Negro Rino. Sindaci Mecchia dott. Luigi voti 66, Bertolini G. Carlo voti 66, Consoli supplente 56.

— Ballo.

L'esito del veglione datosi sabato scorso a scopo di beneficenza al nostro Sociale non fu troppo lusinghiero, finanziariamente.

La causa: in parte almeno, il tempo cattivo che impedì l'intervento di gente dai paesi circonvicini.

Si annuncia per domenica un thè danzante al Casino.

Cronaca Provinciale

Palmanova

La morte d'un soldato.

Ieri nel nostro ospitale moriva, dopo soli pochi giorni di malattia, il soldato Fabbri Eugenio del distretto di Forlì, appartenente alla classe 1884. Oggi seguirono i funebri, che riuscirono commoventi. Vi partecipò un drappello armato ed i soldati di cavalleria del battaglione. Dietro la bara su cui posava una ghirlanda in fiori freschi, il maggiore cav. Cangeni, avendo alla destra un fratello del povero estinto. Venivano quasi tutti i soldati del battaglione di fanteria, al quale il morto apparteneva, e molti dello squadrone cavalleggeri. Povero giovine! Chi avrebbe mai detto quando solo 3 mesi fa lasciava la famiglia, baldo e forte che doveva per sempre abbandonarla?

S. Daniele.

— Consiglio Comunale.

1 marzo. — Ier sera (1) alle 17, si è riunito il consiglio dei nostri Patres Conscripti: presenti tutti; presiedeva il pro-Sindaco Piuzzi.

Il cons. Corradini presenta un ordine del giorno di simpatia pel popolo russo ed inneggiante al trionfo, in quella sventurata terra, della pace, del libero pensiero e della redenzione economica e politica.

Piuzzi si associa a nome della giunta, che già aveva deciso di presentare un analogo ordine del giorno. Propone poi un voto di plauso al Re per l'iniziativa pro agricoltura.

Le due mozioni sono approvate.

Il cons. Beinat domanda se fu in omaggio ai principi laici, che la giunta dichiarò di voler seguire, che si concesse al cappellano l'aula scolastica della frazione di Villanova per l'istruzione serale.

Jogna assess. all'istruzione, dichiara che ciò fu certamente in omaggio alla libertà ed all'imparzialità.

Il cappellano non farà propaganda clericale, ma impartirà soltanto istruzione laica ai giovani volonterosi. Beinat insiste, dubitando della apoliticità dell'insegnamento di un prete e non si dichiara soddisfatto.

Piuzzi legge quindi una relazione sulle condizioni finanziarie del comune, che apparirebbero piuttosto cattive, ed accenna alle quistioni del fabbricato scolastico, del giardino d'infanzia e dell'unificazione del debito pubblico.

Cedolini deplora che la relazione finanziaria non sia stata preannunziata nell'ordine del giorno. Dichiara che la relazione stessa fa cattiva impressione; dimostra invece che le condizioni finanziarie del comune a tutto 1904 (termine della sua amministrazione) non sono tanto cattive e che il lieve deficit è più che giustificato, essendosi spese in pochi anni 50 mila lire in diversi importanti lavori pubblici, senza grave aumento degli oneri dei contribuenti.

Si prendono poi diverse deliberazioni di poco conto e si passa a delle nomine, fra le quali quella di Pietro Pellarini ad assessore, in luogo di B. Legranzi dimissionario per ragioni di salute.

Dopo il 12.o articolo, dei 27 dell'ordine del giorno, si va a cena e si rimanda la continuazione ad altra seduta.

(1) Raccomandiamo al nostro corrispondente — e in generale a tutti — maggior cura nell'impostazione delle lettere, per modo che arrivino in tempo. Una relazione di seduta, che si stampi **tre giorni dopo**, non ha più nessun o quasi nessun interesse.

— Comizio pro Russia.

2. Nella sala teatrale, gentilmente concessa, ebbe luogo iersera il comizio pro popolo russo, promosso dal locale Circolo di studi sociali.

Era intervenuto un mezzo migliaio circa di persone, specialmente operai e contadini; ed alcune signore e signorine, diligenti frequentatrici e lodevoli rappresentanti del sesso gentile in ogni simile occasione. Era presente pure il delegato di P. S. dott. Scoton.

Sedevano alla presidenza l'oratore prof. Mercatali; il cav. Sostero, deputato provinciale; il sig. Felice Bianchi, presidente della Società operaia, l'operaio Beinat, consigliere com.; lo studente G. Vidoni e l'operaio A. Tondolo, segretario del Circolo di studi sociali. Questi legge le numerose adesioni, fra le quali notiamo quella del cav. Sostero, dell'avv. G. Asquini e del sig. Mattiussi, consiglieri provinciali, del deputato on. Luzzatto, della Società operaia (a mezzo di una nobilissima lettera) dei maestri iscritti alla camera del lavoro, della sezione, ecc.

Nominato presidente del Comizio, prese primo la parola il Vidoni, che con frase alata, o con vera foga oratoria e con qualità non comuni di parlatore, disse fra generali ed entusiastici applausi della solidarietà di tutto il mondo civile col popolo russo, anelante, al riscatto politico ed economico, e presentò l'oratore ufficiale, prof. Mercatali, il quale parlò con facondia e con fine ironia, e fu calorosamente applaudito.

Alla fine fu votato il seguente ordine del giorno:

«I cittadini di S. Daniele, riuniti in imponente comizio, protestano con tutte le loro forze contro i delitti dello czarismo in Russia, protestano contro i vigliacchi mitragliatori d'una moltitudine inerme chiedente lavoro e pace, contro gli sgherri del pallido tremebondo sanguinario.

Applaudono al generoso grido di indignazione che parte con mirabile solidarietà dal mondo civile e fanno voti che questa unanime protesta incoraggi l'infelice popolo russo a sostenere energicamente i propri diritti, fino a che l'assolutismo sparisca e sulle sue rovine s'elevi il regno della libertà dell'eguaglianza e della fratellanza.

Biasimano la condotta di tutti quei governi che col loro colpevole silenzio e colla repressione delle generose manifestazioni si fanno complici dei delitti dell'autocrazia».

* * *

Tutto benissimo, secondo noi; ma perchè limitarsi alle proteste ed ai biasimi?... Non sarebbe più pratico costituire un corpo di volontari e andar là, a combattere per quella moltitudine inerme? *(N. d. R.)*.

Casarsa della Deliz.

— L'arresto d'un omicida.

(Carlo). Tempo fa certo Della Donna Giacomo di Valvasone uccise ad *Aalen* (Vinterberg) Giovanni Dorigo, da S. Giovanni, frazione di questo Comune. Fu perciò spiccato relativo mandato di cattura.

L'egregio nostro brigadiere dei carabinieri sig. Franzato Giuseppe, veneziano, giunto, da poco tempo fra noi, dopo abili investigazioni, potè accertarsi che l'omicida trovavasi nascosto nella propria abitazione; per cui l'altro giorno, insieme ad un milite vi si recò per procedere al suo arresto.

L'omicida, appena scorse i carabinieri, tentò di prendere il largo, accingendosi a gettarsi da una finestra; ma stante l'abilità, e la destrezza del sullodato brigadiere, potè essere assicurato nelle mani della giustizia punitiva.

Un bravo di cuore al solerte brigadiere per tale sua brillante operazione.

S. Vito al Tagliam.

— La risposta del Re al Circolo agricolo.

(Carlo). — Come già annunciammo, domenica scorsa in occasione dell'annuale assemblea ordinaria del Circolo agricolo, il Presidente del sodalizio sig. cav. Gattorno dott. Giorgio, spedì un telegramma al Re congratulandosi per la felice sua iniziativa di costituire in Roma la cosidetta Camera d'agricoltura internazionale.

Ieri al Presidente stesso giunse in risposta il seguente telegramma:

S. M. il Re vivamente si compiace dell'adesione data alla propria iniziativa dalle persone concordi nel nobile intento di difendere gli interessi e propugnare la necessità dell'agricoltura. la Maestà Sua ringrazia del cortese apprezzato omaggio.

Il Ministro Ponzio-Vaglia.

— Il veglionissimo

che ha avuto luogo la notte scorsa nella sala dell'«Albergo alla Scala d'oro», malgrado il pessimo tempo, è riuscito splendido. V'intervennero numerose le nostre leggiadre ballerine in bellissime e vaporose *toilettes*, e moltissimi giovanotti.

Fra il massimo ordine e l'inesauribile brio, le danze dalle 21 di ieri sera si protrassero sino alle 6 1/2 di stamane.

Un bravo alla distinta orchestra sanvitese ed al Comitato organizzatore.

Tolmezzo.

— Nuovamente neve in Carnia.

2 marzo. — Durante i giorni scorsi pioggia e pioggia; la notte passata improvvisamente una nuova, forte nevicata. Abbiamo avuto un dieci centimetri di neve. Il peggio si è che, dopo, si ebbe nuovamente la pioggia, e di conseguenza una forte poltiglia fangosa, che ostacola ed impedisce di camminare. Più tardi, le strade furono spazzate dal fendineve. La posta arrivò alquanto in ritardo.

— Il pranzo dei bimbi poveri.

Oggi alle 12, ebbe luogo il pranzo offerto dal Patronato scolastico ai nostri bimbi poveri.

Merce le cure dei preposti a tale pia e utilissima nostra istituzione, sac. cav. Gio Batta De Marchi, Gressani Giovanni e Marchetti Sante speriamo ch'essa abbia maggiormente a svilupparsi, e che i benefici che si raccoglieranno saranno copiosi.

Varmo

— Echi del ballo di beneficenza.

Nel N. 48 del 25 andante, in una corrispondenza sul ballo di beneficenza qui dato è incorso un errore che a me preme rettificare.

Il corrispondente parlando dell'orchestra dice «che fu ben diretta dall'operaio» Bassi «e più in là tra cui piacque una mazurca DIRETTA da lui per la circostanza, intitolata TIRO A VOLO».

Ora la prima parte va corretta — dal MAESTRO DI MUSICA BASSI; la seconda — una mazurca COMPOSTA da lui per l'occasione.

Capirà bene che ci tengo a queste rettifiche di cui la prima risponde alla verità essendo io maestro della banda musicale di Varmo, di S. Martino al Tagliamento e di Castions di Murlis, e la seconda rettifica pure, perchè la mazurca è stata non solo diretta ma quello che più importa composta da me.

ATTILIO BASSI
Maestro di musica

Sacile

— Il mercato bovino.

2. — (b. c.) — Mercato dimezzato causa tempo minaccioso. Alcuni affari in buoi da lavoro sempre ad alti prezzi. La carnel discretamente rappresentata e molto richiesta, ottenne il prezzo medio da 125 a 140 il q. di peso netto. Le vaccine e vitelli presso l'anno ricercati e bene pagati. Suini a prezzi stazionari.

Tarcento.

— La Guida del Mandamento.

1 marzo. — Finalmente è stata decisa la compilazione di una *Guida* del nostro Mandamento. Si faceva veramente sentire, la sua mancanza, tanto più che in questi paesi dimorano durante l'estate molti forestieri della vostra città non solo, ma di Venezia e di Trieste.

In una riunione di Sindaci, avvenuta giorni fa in questo capoluogo, è stato ampiamente trattato intorno alla pubblicazione della Guida. Il Sindaco di Segnacco D.r Biasutti diede lettura, per conto della apposita Commissione, di una relazione circa l'estensione da darsi al volume e sui mezzi per far fronte alle spese. Fu quindi votato un ordine del giorno all'unanimità con cui si stabilisce che la Guida debba abbracciare tutti i dieci comuni del Mandamento, illustrandoli in modo sobrio, ma completo sotto il punto di vista naturalistico, artistico, agricolo, industriale, ecc.

Fu affidato al chiarissimo prof. cav. Antonio Battistella, r. provveditore agli studi e presidente dell'Accademia di Udine, la direzione della Guida, con incarico di curare la proporzione fra le varie parti di essa. Poichè la Guida sarà opera di più d'uno. E' assicurata intanto la collaborazione, oltre che del prof. Battistella predetto, dei signori Armellini Luigi fu Giacomo, prof. Giacomo Baldissera, D.r Gius. Biasutti, Giovanni Pico di Ciseris, Isidoro Pusca di Lusevera, Bindo Chiurlo di Cassacco, don Pietro Bertolla, A. Zoz, G. C. Costantini e qualche altro di cui non faccio il nome, perchè non ha ancora risposto. Sperasi altresì nella collaborazione dell'egregio prof. Olinto Marinelli, che così bene conosce il nostro territorio.

Venne incaricata la Commissione (Sindaco di Tarcento, di Tricesimo e di Segnacco) di ripartire la spesa tra i vari Comuni. La Guida sarà messa in vendita a un mitissimo prezzo, affinchè da tutti possa essere facilmente acquistata.

All'iniziativa del nostro sig. Armellini Vincenzo e Colleghi, i migliori auguri.

— La disgrazia di un caffettiere.

2 sera. — Una grave disgrazia, successe nell'odierno pomeriggio, qui a Tarcento.

Mentre la corriera postale di Tarcento, partiva dal paese diretta verso Zomeais, certo Augusto Armellini, caffettiere, preso un po' dal vino, volle salire sulla vettura già in moto e anche abbastanza veloce.

L'Armellini pose un piede sul predellino posteriore, ma non bene afferratosi ad una maniglia, cadde malamente al suolo.

D'un subito, la carriera fu fatta fermare ed al disgraziato caffettiere si praticarono, così sulla strada, le cure più necessarie.

Si cercò poi del medico, il quale riscontrò che l'Armellini aveva riportato la frattura della terza costola di destra e lussazione sotto ascellare dell'omero, pure di destra.

Visto il caso grave, fu ordinato il trasporto del ferito al vostro Ospitale Civile.

* *

L'Armellini giunse qui difatti accompagnato da alcuni amici e parenti, alle undici di notte. Dopo una prima visita, fu accolto d'urgenza.

Codroipo

— Il veglione della scorsa notte.

3. — Il veglione anzi il veglionissimo che ebbe luogo questa notte fu il migliore di tutti i precedenti, organizzato da un gruppo di giovani operai Codroipesi, ebbe un esito superiore di gran lunga all'aspettativa.

In meno di 48 ore quei giovanotti pieni di animo e di buona volontà hanno fatto miracoli. Sono riusciti in giornata di giovedì grasso a strappare alla città che va pazza per il ballo (Udine) e dove in questa circostanza si balla in tutte le sale, un'orchestrina ad arco diretta da certo *Buontempo*, la quale ha fatto un'ottima figura. Hanno raccolto numerose sottoscrizioni; hanno impegnato una schiera di ballerine, hanno addobbato artisticamente la sala da ballo, insomma hanno creato un'ambiente così favorevole da riuscire ad attirare nella loro orbita ogni classe di cittadini.

Il Comitato è raggiante per la riuscita della festa.

Credo che anche il risultato finanziario avrà corrisposto al risultato morale. Tutto precedette nel massimo ordine.

Alle ore 12 vennero estratti alcuni regali; indi fu presa d'assalto la cucina dell'albergo. Alle ore 1 le danze furono riprese, e continuarono fino a giorno.

Fagagna.

Nonzolo impiccatosi in chiesa

2. — Melchior Antonio fu Giuseppe, detto Boèm, d'anni 53, santese della chiesa di Battaglia, frazione di questo comune, com'era solito, stamane si recò a suonare *l'ave Maria*.

Siccome non rincasò come sempre soleva, appena terminato di suonare, la di lui moglie, trascorso qualche po' di tempo, temendo gli fosse accaduto alcunchè di male, andò in chiesa, ove con la sorpresa e il dolore che ognuno può immaginare, scorse, vicino alla porta d'ingresso, pendere da un grosso chiodo infisso nel muro il corpo esanime del proprio marito, il quale s'era così tolta la vita servendosi della funicella onde si reggeva i calzoni.

Da quanto si racconta sembra che il povero suicida fosse da qualche tempo affetto da mania di persecuzione, poichè lo lasciava spesso intravvedere nei suoi discorsi. Ieri ad un falegname del paese disse:

— Cioh, preparimi la casse di *muart par doman!*

L'altro non fè caso, credendo lo dicesse per burla; ma oggi purtroppo ricevette la macabra ordinazione.

La triste fine del disgraziato *Toni* destò qui profonda impressione, perchè uomo buono e simpatico.

Cividale

— Sulla tumultuosa assemblea della Banca.

L'ordinario corrispondente di questo pregiato periodico, nel 27 febbraio, N. 49 riferendo sull'assemblea della nostra Banca Cooperativa, riguardo al concorso di azionisti alla seduta e si domanda:

«Perchè questo straordinario numero di intervenuti?»

Questa domanda senza risposta non sta bene.

Può lasciare dubbi a danno della Banca, della quale nessuno dice male.

E poi, qual meraviglia se gli azionisti intervenuti credono di essere anche essi i padroni della Banca, e di aver diritto di intervenire, sebbene «contadini e sloveni», come piacque lattozzarli al cronista!!!

Del resto la validità o l'invalidità della seduta pel cambiamento di sede, come notarono e protestarono con riserva di ricorrere gli azionisti sig. avv. Pollis e prof. Silverio Leicht, facenti parte dell'Amministrazione, ha bisogno di essere osservata mediante Assemblea o giudizialmente, acciò i lavori della Banca coi nuovi consiglieri e sindaci possano procedere con legalità per gli effetti di legge nell'interesse delle azioni e dei depositi, che sono la vita della stessa.

Come pure va censurato se la messa ai voti dell'approvazione del conto 1904 e ripartizione degli utili per parte come scrissero i giornali, del Direttore della Banca, anzichè del Presidente del seggio, nob. Giuseppe Paciani, sia capace di invalidità.

— Comizio magistrale.

Oggi mattina verso le ore 10, in un aula di queste scuole elementari convennero i maestri e le maestre dei distretti di Cividale e di S. Pietro al Natisone, per discutere l'ordine del giorno proposto dalla direzione dell'A. M. F.

Secondo lo statuto, il consigliere provinciale assunta la presidenza provvisoria, invita l'assemblea a nominarsi il presidente effettivo e a questo posto è chiamato il sig. Gallo Paolo, direttore delle scuole di Scrutto.

Il consigliere provinciale M. A. Rieppi, riferisce sul suo operato in seno alla direzione dell'A. M. F. accennando all'interessamento suo per le condizioni finanziarie della società, al lavoro di preparazione per i memorabili comizii pro schola, dell'anno passato, ecc. ecc.

L'assemblea, prende atto di tali comunicazioni, approvando l'operato del consigliere provinciale M. Rieppi ed all'unanimità lo riconferma in detta carica pel 1905.

Vennero poi votati all'unanimità due ordini del giorno con i quali si domanda che la tassa di ricchezza mobile venga applicata solamente sulla somma eccedente le 800 lire di stipendio, e che le riforme del Monte Pensioni siano attuate con sollecitudine.

Si trattò in ultimo anche del caso della disgraziatissima collega Codromaz Angelina e su proposta del maestro Ballerini Mario, cui si associarono tutti i presenti, dopo lunga e serena discussione alla quale prese parte anche la signorina Antonietta Mesaglio si deliberò di studiare il modo di istituire un fondo, presso l'A. M. F. per venire in aiuto ai colleghi disgraziati e bisognosi.

— L'opera di un segretario comunale.

Un ragazzo di Leproso, in quel di Ipplis, certo Donato Angelo Leone, portatosi nel marzo 1904 a Monaco di Baviera, per lavorare in un grandioso fabbricato, in qualità di manovale, ebbe la disgrazia un mese dopo, di cadere da una impalcatura riportando una grave lussazione al femore destro.

Trasportato in un'ospedale di quella città, se ne stette degente oltre tre mesi, e poscia, non guarito, venne fatto rimpatriare.

Il Comune di Ipplis si occupò di quel povero ragazzo, e con molteplice corrispondenza col Pro Console di Monaco; e con una società assicuratrice per gl'infortuni degli operai sul lavoro, pure di Monaco; col Segretariato dell'emigrazione di Udine etc. etc. riuscì a promuovere e a stabilire un provvedimento a favore del Donato.

Difatti in questi giorni la detta Società assicuratrice, partecipò al Municipio di Ipplis, di aver deliberato una pensione annua di marchi 189.50, da riscuotersi di mese in mese dalla Banca Cooperativa di Cividale; più gli arretrati dal 1.o luglio 1904.

In questo lungo e paziente lavorio, concorse l'opera efficace del segretario comunale sig. Ferro Carlo che non si stancò di patrocinare la causa del povero Donato; finchè riuscì ad ottenere una pensione non indiffente per un ragazzo di 15 anni.

E per chi è addentro nelle cose burocratiche, sa quante camicie bisogna sudare, prima di poter ottenere da esteri stati provvedimenti che riguardino danaro.

E poichè parliamo del segretario sig. Ferro Carlo, siamo lieti di essere venuti a conoscenza, che il R. Commissario di Cividale, con una lettera diretta ai preposti alla amministrazione di Ipplis elogiò l'opera costante e diligente di esso segretario, che seppe sistemare e riordinare l'archivio di deposito e quello corrente a norma regolamentare; tanto che essi preposti per quel suo paziente e lungo lavoro lo compensarono con L. 200.

T. I.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico.

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 2
Oggi 3 ore 8
Termometro 5.4
Minima ap. notte + 2.7
Barometro 744
Stato atmosfero piovoso
Vento N. E.
Pressione crescente
Ieri: Vario
Temperatura massima 12.1
Minima 4.
Media 7.08
Acqua caduta millim. 8.

Notizie riassuntive di Cronaca

All'ospedale. L'impresa G. B. Della Marina ha da qualche giorno incominciati i lavori ultimamente approvati per il nostro Ospedale. Si tratta di miglioramenti reclamati dall'igiene — come le latrine che si costruiscono per le corsie dal centro all'estremo dell'edificio nei cortili; o dalle necessità del servizio, come i lavori a pianterreno, per l'ambulatorio... Precedentemente, non v'era che uno stanzino per le medicazioni temporanee, stanzino, dove si facevano le visite ad uomini, a donne, che si presentassero all'ambulatorio, per rimandarli dopo medicati o accoglierli «d'urgenza» quando ne fosse stato il caso. Ora si stanno invece costruendo una serie di sale: quella per l'impiegato addetto al ricevimento, il bagno, la stanza per le operazioni — e queste, separate, per uomini e per donne. Questi lavori, che nel progetto importavano 17000 lire circa, erano veramente necessari.

Il dazio. — Nel febbraio decorso, il Comune introitò per il dazio lire 60896.52 contro lire 66918.32 del mese corrispondente nel 1904; però questo aveva giorni 29 e il febbraio testè trascorso giorni 28; sicchè gli incassi fatti, differendo di sole lire 21.80, dinoterebbero che la «ripresa» registrata in gennaio continua.

I friulani, fuori di Provincia. — Nella relazione annuale della Banca Popolare Goriziana si fanno elogi al nuovo suo direttore, signor Isidoro Colle, «il quale, nel breve tempo che si trova alla Direzione dell'Istituto, ha saputo dare un tale slancio ai diversi affari bancari da permettere non solo un dividendo soddisfacente, ma dare anche affidamento in una continuata crescente proficua attività della Banca.»

— Sappiamo che l'imprenditore signor G. B. Della Marina fu incaricato di preparare un progetto per la costruzione in Padova di un «Pensionato» dove troverebbero alloggio e comodità di studi una sessantina di studenti della Università e quindici professori. Il nuovo edificio sorgerebbe presso Santa Giustina. L'incarico gli fu affidato dopo una visita che fecero alcuni ingegneri di Padova ai lavori in corso presso Cividale per l'erezione di una «casa di campagna» per gli allievi del seminario; costruzione che fu trovata assai lodevole.

Nel campo giornalistico. — Abbastanza ingegnosa è la scusa trovata dal *Friuli* per giustificare la sua carota che «in stazione» fossero ferme «centinaia e centinaia di ceste contenenti verdura»: fu un errore di stampa: doveva dire e intendersi *nelle varie stazioni.* Senonchè questa *carota* veniva in cronaca cittadina, subito dopo l'altra che «alla *nostra* stazione il servizio merci è immobilizzato». Bisognava dunque considerare tutta quella cronaca come un errore... di stampa! Non varrebbe la pena di rilevare la cosa, se non fosse per constatare una volta di più il sistema di arrampicarsi magari sugli specchi per voler avere ragione... massime quando si ha torto!

Nelle industrie. La fabbrica birra Dormisch sta per rinnovare tutto il suo macchinario, con macchine nuove degli ultimi sistemi. Così le industrie nostre, dopo essersi consolidate, vanno ora progredendo e rinnovandosi per mantenersi «all'altezza dei tempi», come suona la vecchia frase.

Modelli di disegni di Giovanni da Udine. — L'*Arte Italiana*, edita da U. Hoepli pubblica, tra altro, te magnifici disegni di vetrate eseguiti per incarico di papa Clemente VII.o e quattro frammenti di soffitto disegnati per Gregorio XIII, opera del celebre nostro concittadino Giovanni Ricamatore detto da Udine.

Ci auguriamo che, ove la biblioteca Civica nostra non sia fornita di tale opera, si interessi per averla.

La vita delle nostre istituzioni

Associazione Magistrale Sezione di Udine. — Malgrado il tempo perverso, ci sono dodici presenti, fra cui i due maestri di Martignacco e di Campoformido.

Gli assenti giustificati sono 10.

Il maestro Dorigo, funzionante provvisoriamente da Consigliere, fa una breve relazione morale e finanziaria che viene approvata dagli intervenuti.

Si passa quindi al secondo oggetto messo all'ordine del giorno e dopo animata discussione (cui presero parte tutti gli intervenuti) si procede alla votazione e con bella maggioranza riesce eletto Consigliere per la Sezione di Udine per il 1905 il signor Cesare Giulio Quet maestro comunale di Udine.

Il neo Consigliere ringrazia i colleghi della dimostrazione di stima e assicura che, animato di buona volontà e fidente nelle forze magistrali associate, farà del suo meglio per il buono e profittevole andamento della sezione e della A. M. F.

Scuola e Famiglia. — Ieri si radunò il Consiglio direttivo per provvedere alla nomina delle cariche sociali.

Furono riconfermati: a presidente, il comm. prof. Domenico Pecile, a vice-presidente, la signora Francy Fracassetti; a cassiere il dottor Costantino Perusini e a segretario il maestro Enrico Bruni.

A far parte del comitato di vigilanza furono chiamate le signore Camilla Pecile Kechler, Maria De Viduis e i signori prof. Artidoro Baldissera, Pietro Migotti e Umberto Cappellazzi.

Fu poi approvato di diramare ai soci e non soci una circolare, affinchè si adoperino per procurare nuovi aderenti alla benefica istituzione.

— Corte d'Assise

Diamo oggi il ruolo delle cause da trattarsi nella prossima sessione della Corte d'Assise che si aprirà il giorno 17 corr.

Nei giorni 17 e 18 — Ongaro Napoleone, falso in atto pubblico (latitante).

Idem. 21 De Luca P., omicidio preterintenzionale, dif. avv. Driussi.

Idem. 22 e 23 — Moncaro Giovanni, Puspan Antonio Giuseppe, Tuesca Angelo e Fabbro Domenico, per lesioni personali gravissime. I primi tre saranno difesi dall'avv. Tavasani, il terzo è latitante, ed il quarto sarà difeso dall'avv. Driussi.

Idem. 24 e 25 — Amoroso Francesco, uxoricidio, dif. avv. Bertacioli e on. Monti-Guarnieri.

Idem. 28, 29, 30 — Pavon Giuseppe, uxoricidio, dif. avv. Caporiacco.

Idem. 31 e seg. — Zorzenone Antonio, Zamaro Luigi, assassinio per depredazione. Il primo sarà difeso dagli avvocati Girardini e Cosattini, ed il secondo dagli avv. Bertacioli e Tavasani.

La Corte sarà così composta: Presidente avv. Sommariva cav. Bassano — Giudici: avv. Enrico Sandrini e Giuseppe Cano Serra; sosterrà il Sostituto Procuratore Generale avv. cav. Vittore Randi.

— Tornitore disgraziato.

Ieri mattina fu medicato all'Ospitale Civile, il tornitore presso, la fabbrica di sedie della ditta Volpe, Valentino Degano fu Giovanni, di anni 64, da Udine, per frattura complicata del secondo metacarpo della mano sinistra, riportata accidentalmente sul lavoro.

Il Degano ne avrà per 40 giorni.

— Lagni per una punizione.

Narrammo ieri avere il consiglio ospitaliero sospeso per otto giorni quattro infermieri e per tre giorni un facchino, perchè veduti ubbriachi per la città. Ora, ci informano essere stato il facchino la causa di tutto — perchè lui, dopo il servizio, invitò i facchini a bere, dicendo ch'egli avrebbe pagato; perchè lui, come furono nell'osteria, cominciò a bisticciarsi con un infermiere tentando di prenderlo pel collo; mentre gli altri cercavano pacificarlo. E si osserva l'ingiustizia della punizione, perchè colpisce meno chi ha maggiore responsabilità; e sopratutto perchè inflitta per cause non attinenti al servizio e per cose avvenute fuori dell'ufficio. Ci si fa poi notare che gli infermieri puniti son carichi di famiglia e bisognosi; e che la punizione per essi è perciò molto grave. Col sistema vecchio delle multe, si stava meglio, si dice.

— L'orario dei parrucchieri.

Ci teniamo e dichiarare che uno sbaglio da noi stessi commesso che il sig. Turchetti Osualdo non abbia aderito alla firma del nuovo orario, anzi col 1 marzo si completò definitivamente la firma di tutti i proprietari, sebbene qualcuno avesse battuto la campagna, proponendo agli ultimi firmatari di insistere nel loro rifiuto, allo scopo che tutto andasse a monte... e promettevano di fare una piccola cenetta con le braciole ai ferri se questo risultato si fosse raggiunto... ma sfortunatamente andarono fallite tutte le loro pratiche, per essi e non, per noi. Anche gli ultimi, rifiutando il lusinghiero bocconcino, si unirono agli altri in favore nostro.

I Lavoranti

Teatri e balli

Teatro Minerva. — Lunedì venturo ultimo di carnovale, avremo, per cura della solerte Impresa cittadina la tradizionale *Veglia dei fiori*. Le prenotazioni dei palchi fioccano ogni giorno più, e tutto dà a prevedere un esito mirabolante. Oggi possiamo dir solo: Chi ha tempo non aspetti tempo!

La Veglionissima. — Abbiamo data un'occhiata ai preparativi che si fanno nel Teatro Sociale per la «Veglionissima.» Gli addobbi affidati ai progettisti Ruggero Ceschi, Pravisani e comp. sono quasi completi, si presentano assai graziosi, e risponderanno esattamente al soggetto della festa. L'illuminazione sarà quest'anno, sfarzosa, per cura del cav. Arturo Malignani. *Il giornalissimo* riescirà straordinariamente interessante; ed avrà un successo ancor più clamoroso del clamorosissimo avuto nel passato anno. Si può dire, senza tema di cader in esagerazioni, che la signora Veglionissima e il signor giornalissimo formeranno la coppia del Carnevale 1905 più attraente e simpatica. Si venderanno... cartoline commemorative, con servizio d'impostazione nell'interno del Teatro... Insomma, qualche cosa come una festa da capitale, addirittura!...

Il servizio di trattoria è affidato al signor Pietro Trani.

Geniale ritrovo. — Ieri sera, nello splendido Palazzo Kechler ebbe luogo un ballo, al quale era invitata ed intervenne numerosa ed eletta parte della cittadinanza.

Le magnifiche sale, addobbate per l'occasione, erano addirittura incantevoli sotto una profusione di luce e di colori. Elegantissime le nostre signore e signorine nelle loro teletto vaporose: regina della festa per eleganza e gentilezza, la signora Kechler, che fu davvero ammirevole per la cordialità e gentilezza usata con tutti. Inappuntabile e il servizio di buffet. La geniale festa si protrasse fino a questa mattina. Splendido il *cotillon*, con diverse figure originalissime, che incontrarono l'applauso di tutti.

Recite in Collegio.

Grande giornata di... recite quella di ieri e il pubblico si divise fra i vari collegi cittadini ad assistere alle rappresentazioni e a godere dei leciti e modesti divertimenti delle allieve.

All'istituto della Provvidenza si recitò *Carmelita* dramma in 4 atti seguito dal monologo il *Naso*. Abbiamo fatto solenne promessa di non peccare di curiosità, chiedendo i nomi delle fanciulle che recitavano, e ce ne dispiace perché veramente meriterebbero un pubblico elogio: la giovanetta che sosteneva la lunga e difficilissima parte di *Carmelita* e seppe renderla precisamente quale l'aveva sognata l'autore del dramma, sottolineando ogni frase con profondità di studio con intelligente cura. La parte di *Sara Despoleti* fu pure bene interpretata, così quella della *Vecchia Germana* e tutte, tutte le altre che fecero contorno e resero il dramma fino all'ultimo interessantissimo.

Il monologo il *Naso* fu recitato da un folletto di bambina, la quale fu sempre comica e spiritosa e seppe trarre effetti di riso anche là dove la composizione del monologo ne difettava. Un bravo di cuore alle intelligenti e piccole attrici.

Al Teatrino del Collegio Arcivescovile. — L'esecuzione del dramma «Una riparazione» rappresentato ieri sera per la seconda volta non ostante la bella voce che meritatamente correva sulla bocca di tutti in lode dei giovani attori alunni del Collegio.

Una folla di spettatori dal patrizio al popolano, Monsignori, sacerdoti, Professori del Ginnasio e del Liceo, Studenti e distinte persone della cittadinanza udinese si pigiava nella vasta sala circondata di luce e di allegra, geniale poesia.

Ordine, servizio e contegno degni della massima lode, della quale una parte col meritato plauso vada all'artistica compagnia dei giovani convittori.

Al dramma seguì la brillante forsa intitolatta *«Signor Carlo-Magno facenda»* (Pilotti), il quale coi suoi sproloqui strabilianti, non privi di sale e di punta satirica, col suo fare faccendiero, noioso, insistente, col suo declamare da demagogo — profeta di un avvenire utopistico, con le sue descrizioni omeriche ed ariostesche, seccava, importunava, abbindolava la povera gente, specialmente quei due scimuniti di Erasmo e Demetrio Polpetta (Marangoni e Tofazzi) e quel povero avvocatuzzo che da un'ora all'altra vedevasi convertito lo studio, per opera del signor Faccenda, in un campo di battaglia, dove sedie, tavolini, libri, calamai, facevano figura delle rovine di... Portarturo!

Fu una serata geniale rallegrata da musica egregiamente eseguita e da una romanza applaudita cantata dal signor Barbi.

— Vi furono pure recite anche negli altri istituti femminili e maschili: al collegio Zitelle, al collegio Renati, all'Arcivescovile, al Ricreatorio festivo di S. Giorgio.

Vediamo con piacere il numero di queste rappresentazioni di collegio farsi sempre maggiore, a procurare un ora di sano e gentile godimento, a tante persone, ad educare il cuore e il pensiero degli alunni che recitano e che ascoltano.

— Giovedì grasso e maschere.

Come era bello, il sole, ieri nel pomeriggio!... e com'erano splendide le stelle, iernotte, sul cielo profondamente azzurro!... E fu l'unico divertimento della giornata: un magrissimo *Giovedì grasso*, come si vede. Qualche ragazzino o ragazzone in maschera — e nulla più. Almeno, l'altra domenica, si ebbe una mascherata satirica contro l'ufficio tecnico municipale, che lascia compiere tanti delitti estetici nella piazza Vittorio Emanuele!... Fu l'unica mascherata della stagione che avesse un po' di sale; come, del resto, l'unica maschera la quale rispondesse ad un qualche concetto rappresentativo fu, che noi vedemmo in tutto il carnovale, quella che alla veglia ciclistica raffigurava un'imperatrice romana: costume nobilmente portato — e le giovò anche la figura superba — dalla sarte Letizia Buttaris che n'era stata esecutrice intelligente.

— Fra debiti e crediti

La ditta Cristofoli Cesare, Nimis, ha incaricato il sig. G. B. Zucchi di Tarcento, per la sistemazione amichevole delle sue pendenze.

La ditta Marzolini Luigi di Giovandi, drogheria, di San Pietro al Natisone, convoca i creditori nello studio dell'avv. Dante Vogrig in quel capoluogo, per l'11 corrente, alle ore 10, proponendo un amichevole componimento sulla base del 30 per cento.

— Scuola Popolare Superiore.

Questa sera, il prof. F. Frattini parlerà sul tema: «Igiene del lavoro». Sommario: Igiene delle professioni polverose, Danni delle polveri e relativa difesa, Operai addetti alle industrie tessili, canapifici, cotonifici, lanifici, setifici, ecc. Materassai, Mugnai, Carbonai, Spazzacamini, Muratori, Tagliapietre, Stradini, Arrotini ecc.

Più economico del chinino.

Certamente se il chinino, secondo quanto è prescritto dalla benefica Legge, viene distribuito gratuitamente ai poveri malarici, esso costerà loro sempre meno dell'«Esanofele:» però ove si calcolino le giornate di lavoro che i malarici perdono per la scarsa efficacia del chinino e per le facili frequenti recidive, si comprende di leggieri che la cura col chinino «gratuito» viene loro a costar ben cara.

D'altra parte benchè i Comuni e le Congregazioni di Carità paghino il chinino a prezzi ridotti, ce ne vorrà tanto per ogni singolo malarico sia per le prime cure sia per le successive recidive, che all'ultimo, facendo i debiti confronti, si avrà per resultato che una «guarigione» coll'«Esanofele» costerà meno che una guarigione col chinino... posto che questa avvenga.

In tal senso concludeva or non è molto un valente medico delle Puglie in una sua lunga lettera piena di elogi sui preparati Esanofelici:

«Il Chinino di Stato è il rimedio più economico contro la malaria; ma l'economia è effimera ed anche dannosa quando la febbre è ribelle, ed allora non resta altro che ricorrere all'«Esanofele».

«Campomarino, 9 settembre 1904.»

f.o Dott. N. Montazzoli.

Beneficenza.

La Banca Cattolica ha pietosamente elargito la somma di L. 75 alla P. U. delle signore della Carità; e L. 50 al Patronato operaio femminile udinese (via Jacopo Marinoni); agli orfanelli L. 100;

in morte del prof «Pietro Bonini»: Centazzo Giovanni L. 1, Carbonari ing. Giovanni L. 1;

di «Gio. Maria Cantoni»: nob. famiglia dei co. Lovaria L. 5;

di «Fantolini Antonio»: Manin Filippo L. 1;

di «Egidio Giacomini»: Stefano Masciadri L. 5;

di «Federico Vigliotto»: Carbonari dott. Antonio L. 5.

La Banca Cooperativa udinese offre all'Asilo Notturno L. 50 sul fondo degli utili dell'esercizio del 1904.

Offerte fatte al Ricreatorio di San Giorgio: La Banca Coop. Catt. L. 50; Banca Popolare Friulana L. 50;

in morte di «Fantolini Ant.» Danielis Angelo L. 1;

di «Martinis»: N. N. L. 1;

di «Carlo Lusa» la famiglia prof. Luigi Bernardi L. 2.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità, la Banca Cooperativa offre L. 100 sugli utili del 1904.

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani in morte di «Bonini prof. Piero»: Pozzecco-Riva-Anunziata L. 3, De Longa Luigi 1, Billia avv. G. Batta 5, Canciani cav. ing. Vincenzo L. 5;

di «Lusa Carlo»: Olivo Alberto L. 1, Canellotto Antonio L. 1.

Offerte fatte alla Scuola e famiglia, la Banca Cooperativa elargi lire 100.

La presidenza grata porge loro vivi ringraziamenti.

La Banca Cooperativa udinese ha erogatata la somma di L. 100 a beneficio della Società Protettrice dell'Infanzia.

La presidenza ringrazia.

Camera di commercio.

Corso medio di valori pubblici e dei cambi del giorno 2 marzo 1905.

Cambi (chèques a vista.)

Francia (oro)	99.94
Londra (sterline)	25.20
Germania (marchi)	122.94
Austria (corone)	104.87
Pietroburgo (rubli)	265.38
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari).	5.14
Turchia (lire turche)	22.75

Camera di Commercio ed arti

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrate nel mese di febbraio 1905

Greggio	Trame	Totale
N. 51 K. 5110	N. 1 Kg. 50	N. 52 Kg. 5160

All'assaggio.

Greggio N. 193 Lavorato N. Totale N. 193

Semplice pesatura.

Colli N. — Kil. —

Prove di rendita bozzoli.

N. campioni.

Segue situazione dei magazzini generali:

Sete.				
Nostrane	C.	—	Kg.	—
Totale	»	—	»	—
Bozzoli.				
Nostrani	»	—	»	—
Esteri	»	120	»	7892.10
Totale		120		7892.10
Altre materie.				
Zucchero	»	—	»	—
Tot. generale	»	120	»	7892.10

ULTIMA ORA.

Le sconfitte russe continuano

PIETROBURGO, 3. — Un telegramma del generale Curopatchine allo Czar dice: Secondo un rapporto pervenutomi alle ore 6 di sera il nemico ha attaccato ieri il nostro distaccamento di avanguardia presso Be-nia-pudza alle ore 11 della notte precedente, a mezzanotte e alle 3 del mattino. I primi due attacchi furono respinti dalle nostre truppe, ma al terzo assalto alla baionetta i giapponesi riuscirono ad occupare l'altura centrale e la nostra avanguardia fu costretta a retrocedere.

Secondo un successivo rapporto, pervenutomi alle ore 9 di sera, il nostro distaccamento conservava ieri le sue posizioni presso il villaggio di Cu-dia-dza. Il colonnello, benchè ferito, rimase sul posto.

I giapponesi attaccarono alle 3 del mattino la posizione di Ia-tachine. Dopo avere respinto parecchi attacchi, fummo costretti ad abbandonare due trincee di fronte, che il fuoco delle artiglierie nemiche aveva danneggiate.

Alle ore 6 i giapponesi attaccarono Man-chin-fu sullo Sha-ho, ma vennero respinti.

Il bombardamento dei giapponesi contro le colline di Putiloff e di Novgorod e contro la posizione di San-de-pu con artiglieria d'assedio, continua oggi; le nostre perdite però sono insignificanti. Il tenente-colonnello Cosoroff ed il capitano Gervais sono rimasti uccisi.

Città saccheggiata.

NIUCIUANG, 3. — Quattrocento cavalieri giapponesi penetrarono a Sinoninting con un cannone, saccheggiarono le case e la stazione ferroviaria nonchè le taverne cinesi. Dopo il saccheggio della città, si diressero a Pauchiatun.

I cinesi dicono che i giapponesi prima di penetrare nella città, dispersero un distaccamento di esploratori cosacchi.

Consulti belligeri.

PIETROBURGO, 3. — Il generale Dragonnroff verrebbe chiamato dall'Imperatore a presiedere la conferenza relativa alla guerra.

Libertà religiosa.

PIETROBURGO, 3. — Il comitato dei ministri decise l'abragazione delle misure vessatorie per le confessioni religiose.

Per le vie di Varsavia si combatte.

Morti e feriti.

PIETROBURGO, 3. Notizie da Varsavia segnalano qualche conflitto fra gli scioperanti e la polizia. Un agente e un soldato rimasero uccisi, due agenti feriti, duecento scioperanti feriti.

Supremo appello dello Czar al suo popolo.

PIETROBURGO, 3. Il *Messaggiero dell'Impero* pubblica un manifesto dello Czar col quale invita il popolo russo a radunarsi intorno al trono per difenderlo dai nemici interni.

Luigi Montico gerente responsabile

Ringraziamento

Nel momento di lasciare mio figlio dott. Egidio mi sento spinto ad esprimere tutta la mia riconoscenza e stima all'egregio dott. Colpi il quale seppe arrestare con la sua opera pronta, sicura e sapiente l'infezione grave che, nè minacciava rapidamente l'esistenza.

Tributo gratitudine all'egregio dott. cav. Vidoni il quale con la sua illuminata mente di esperto medico ravvivata da nobili sentimenti paterni sorvegliò con gelosa cura le varie fasi della malattia.

San Daniele del Friuli 2 Marzo 1905.

Dott. Aristide Duse
medico chirurgo.

KRAPFEN CALDI tutti i giorni dalle ore 21 antim. trovansi alla Pasticceria **DORTA** in Mercatovecchio.

STORTI e MERINGHE alla panna di latteria. Si assumono ordinazioni.

Servizio speciale completo per nozze, battesimi e soirè, con deposito ed esclusiva vendita di bomboniere ceramica Richar Ginori a prezzi di fabbrica.

Gli Adulti

LA OPINIONE assai diffusa che la Emulsione Scott sia un rimedio ... pei bambini ... (testo illeggibile)

La Emulsione Scott è il rimedio di tutti, tanto degli adulti che dei bambini. Dove è indicata una cura a base di olio di fegato di merluzzo essa lo rimpiazza nel modo più vantaggioso e sicuro.

Una bottiglietta originale di Emulsione SCOTT formato "Saggio" ... L. 1.50 ... Scott e Bowne Ltd. Viale Venezia, N. 12 - Milano.

Carnevale e fine Stagione La sottoscritta ha l'onore di avvertire le Signore di Città e Provincia, che tiene sempre pronto un ricco assortimento di Sorties da teatro, Blouses seta, Dominos, Sottane, Paletots, Boas penne struzzo, cappelli, e ricche guarnizioni. Prezzi di massima convenienza. Dev. **Cozzi Elisa** Piazza Vitt. Em.

Malattie dello stomaco e vie digerenti D.r SELMI - Sacile

Ambulatorio chirurgico e consultazioni tutti i giorni, meno il mercoledì, dalle ore 8 alle 10. Cure prevalentemente chirurgiche.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea

R. Staz. speriment. agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, nè altre sostanze minerali nocive.

18 gennaio 1901 Il Direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

Ostetrica eminenzinta della R. Università di Padova - Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze Diplomata in massaggio con unanimità e lode — **Amelia Nodari** — Ostetrica Comunale condotta del IV riparto — SERVIZIO DI MASSAGGIO e visite a domicilio — Dà consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno - Via Giovanni d'Udine N. 18 — Udine.

Gabinetto Dentistico CESARE CRACCO

Direzione medico-chirurgica

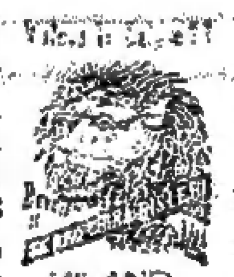
Otturazione in porcellana, platino, oro. - Denti artificiali irriconoscibili. Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali. **Estrazione senza dolore** (Scuola americana)

UDINE - Via Gemona N. 26 - UDINE

NB. - Onorario dopo prova soddisfacente.

Ferro - China - Bisleri

Liquore ricostituente



L'egregio D.r DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in *Napoli*, scrive: 8

«Ho sperimentato il FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentamente»

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 7

F. BISLERI e C. - Milano.

Oreficeria, Orologeria, Argenteria

Cuttini Riccardo Via Paolo Canciani, 7, Udine

Nuova fabb. timbri in gomma e metallo

incisioni su qualunque metallo

Grande Deposito

della scatola tipografiche Parà da L. 1,25 a L. 30

Numeratori a mano e a saliscendi, portatimbri, sugelli per ceralacca, inchiostri per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.

SCATOLA RECLAME con sei timbri per sole L. 2.50

Prezzi d'impossibile concorrenza

L. Cuoghi

UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE

Unico grande deposito **Pianoforti**

ORGANI - ARMONIUMS — PIANI MELODICI

Noli da Lire 2.50 a 10

Rappresentanza e deposito **Biciclette e Motociclette** della grande fabbrica italiana STUCCHI & C. già Prinetti & Stucchi.

Stabilimento Fotografico GEMONA • G. Di Piazza

Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza 30 per 40.

Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2.

Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.

Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

Gli uffici dell'Agenzia d'Assicurazione di Milano vennero trasportati in Via Savorgnana N. 16.

Ing. C. Fachini

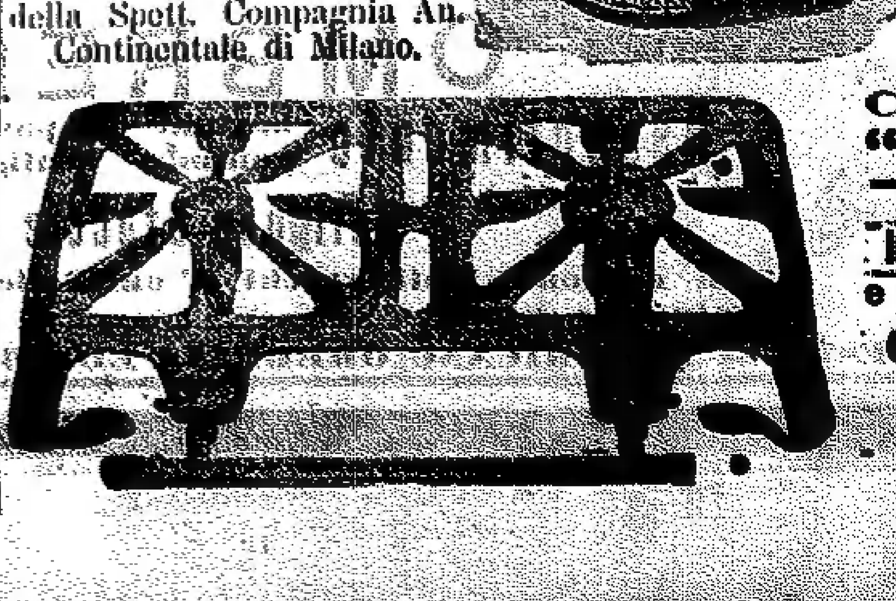
Via Manin - Udine - Telef. 1-40

DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI

Assortimento di apparecchi **per illuminazione elettrica a gas ed acetilene** della Spett. Compagnia An. Continentale di Milano.

Contatori per acqua Saturno (volumetrici quindi i più esatti)

Tipo speciale per le famiglie **L. 35**



CUCINE "Simplex," a gas — le più economiche e le più perfette da L. 4 in più — litri 28 all'ora -

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino - *Cap. soc. L. 60,000.000, Em. e vers. L. 33,000.000*

«La Veloce»

Società italiana di Navigazione a Vapore,
Cap. emesso e vers. L. 11,000.000

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
PIEMONTE (straord.)	Nav. Gen. It.	7 Marzo	Napoli e Palermo	6025	3880	12.—	18
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	11 »	Napoli	3984	2729	14.—	16
SICILIA	Nav. Gen. It.	14 »	Napoli e Palermo	5603	3594	15.—	16
MAR. MINGHETTI (st.)	» »	17 »	Napoli e Belgada	2488	1628	13.90	18

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES **linea celere diretta**

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA lordo	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
DUCH. DI GENOVA	La Veloce	9 Marzo	Barcel. e Las Palmas	4304	2793	13,1	19
UMBRIA	Nav. Gen. It.	16 »	Idem	5260	3383	15	20
(Soppresso)	—	23 »	—	—	—	—	—
PERSEO	Nav. Gen. It.	30 »	Barcellona e S. Vinc.	4158	2292	15,02	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Partenza da **Genova** per **Rio-Janeiro** e **Santos**
il 15 Marzo 1905 partirà il vapore della «VELOCE»

CITTA' DI GENOVA

Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14.3 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccando Napoli e Tenerifa

Partenza Postale da **Genova** per l'**America Centrale**
Il 1 Aprile 1905 partirà il Vapore della VELOCE

CENTRO AMERICA

Stazza lorda Tonn. 1802 - netta 1222 - Velocità miglia 11.7 all'ora.
Durata del viaggio da Genova a Fort Limon 26 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia Barcellona, Tenerifa, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. — III Classe L. 8010 con Vitto e Cuccetta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano **merci e passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti in Udine Via Aquileia 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine.
Telefono 284.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).
Effetto pronto — Innocuità assoluta —
Certificati medici contro carta da
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. 6 con apposito **Inalatore** ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 80 per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI — C. RAGNI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11
Roma, via di Pietra, 91
Udine presso tutte le farmacie.

«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore». *Gazzetta degli Ospedali*, N. 76 1892.

«Il *Chlorphénol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo». *Corriere Sanitario*, N. 26, 1892.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

VOLETE LA SALUTE?? FERRO-CHINA-BISLERI MILANO

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano

per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini*, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie
PARIGI, 31, Rue de Seine.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

SANTAL MIDY

Unico preparato al sandalo Sandalo di Mysore. Inoffensivo, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. GUARISCE IN 48 ORE. Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome MIDY. PARIGI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

Non più ASMA

all'istante stesso

Ricompensa: Centomila franchi. *Medaglie: argento oro, e fuori concorso.* Indicazioni *gratis* e *franco*. — Scrivere al Dr CLERY a Parigi 53, Boul. St. Martin.

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche

(ANONIMA PER AZIONI)

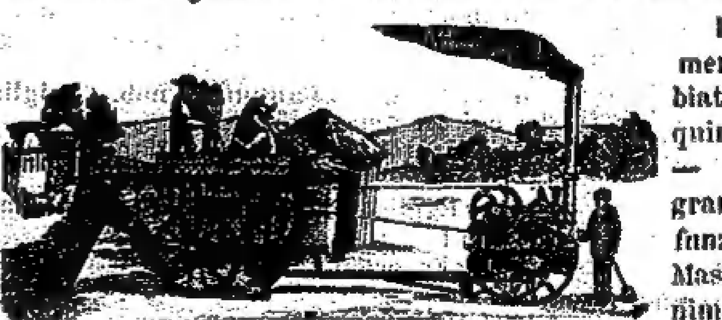
Succursale Officina e Fonderia **E. DE MORSIER** fondata nel 1850

Premiata colle massime onorificenze in 45 Esposizioni e Concorsi

BOLOGNA

Specialità in Locomobili e Trebbiatrici

SU DUE E QUATTRO RUOTE PER MONTAGNA E PICCOLI PODERI



Riconosciute incontestabilmente **le migliori** per la trebbiatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate. — Costruzione robustissima, grande facilità di trasporto, funzionamento ineccepibile. — Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.

Garantite sotto ogni rapporto.

Più di 2000 vendute del solo piccolo modello

Listino e schiarimenti **gratis** a richiesta

TURBINE - REGOLATORI - POMPE

Macchine e Caldaie a Vapore - Specialità per Cartiere - Alzamenti d'acqua
Impianti elettrici - NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Affittasi in Tarcento Via Toffoletti, locali di nuova costruzione, ad uso albergo, con vasti cortili, rimesse e stalle, di proprietà della signora Michelesio-Pontoni. Per trattative rivolgersi all'amministratore sig. Carlo Touchia di Tarcento.

Francesco Cogolo, Provetto Callista, Via Cisis N. 18

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**

Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

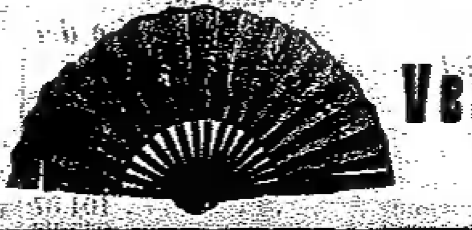
OMBRELLI E OMBRELLINI

Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

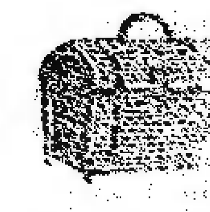
Veli per Staccie Buratti

RIPARAZIONI IN GENERE

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere.



Vendita all'ingrosso ed al dettaglio



Prezzi modicissimi.

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE

Udine, 1905 — Tipografia Domenico Del Bianco